

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

Autostrada A31 Valdastico nord

Codice procedura 3717

Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

Il/La Sottoscritto/a _____
(Nel caso di persona fisica, in forma singola o associata)

Il/La Sottoscritto/a RICCARDO FIMBIANTI in qualità di

Capogruppo della lista civica SvoltAlternativa nel Consiglio comunale di Cogollo del Cengio____
(Nel caso di persona giuridica - società, ente, associazione, altro)

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al **Progetto**, sotto indicato.

Autostrada A31 Valdastico nord

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
- Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
- Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
- Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)
- Altro (specificare) _____

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Atmosfera
- Ambiente idrico
- Suolo e sottosuolo
- Rumore, vibrazioni, radiazioni
- Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- Salute pubblica
- Beni culturali e paesaggio
- Monitoraggio ambientale
- Altro (specificare) _____

TESTO DELL' OSSERVAZIONE

Osservazioni sulla relazione idrogeologica

File RELAZIONE IDROGEOLOGICA J16L1_03_07_01_001_0101_0PD_02.pdf

A p. 16 si accenna ad alcune criticità idrogeologiche:

“In particolare, nell’area circostante alla zona di scavo, dall’esame degli elaborati progettuali, si evidenziano le seguenti criticità dal punto di vista idrogeologico:

Nella zona prossima all’imbocco Sud della Galleria Cogollo nel tratto in materiale detritico, dalla Carta Idrogeologica si evidenzia la presenza di numerose sorgenti, alcune stagionali ed alcune perenni, tra le quali si citano:

*La sorgente perenne **Rutello, captata ad uso idropotabile**, ubicata all’interno della coltre detritica, a quota 260m slm; (nel tratto in esame la quota del piano di scavo della galleria Cogollo è circa 285 – 290m slm).*

*La sorgente perenne **Piangrande, captata anch’essa ad uso idropotabile**, ubicata all’interno della coltre detritica, a quota 290m slm”*

Nella carta idrogeologica (file J16L1_03_07_02_001_0103_0PD_02.pdf) si distinguono le sorgenti e i pozzi interni all’area di vulnerabilità indotta dalla costruzione dell’autostrada da quelli esterni a tale area. Tale distinzione si basa sulla distanza planimetrica delle sorgenti o pozzi dall’opera e non tiene conto della terza dimensione, cioè la quota. Infatti, una sorgente, magari captata a uso idropotabile, com’è il caso della sorgente Rutello, che in planimetria si situa appena al di fuori dell’area di vulnerabilità, può essere in realtà completamente prosciugata dall’interferenza con galleria Cogollo, il cui piano di scavo è a quota superiore (285-290 mslm) rispetto alla sorgente (260 mslm) e in posizione a monte rispetto la direzione di flusso interna all’acquifero in roccia.

Pertanto non si può escludere che se le sorgenti sono alimentate da condotte carsiche, come è verosimile, similmente a quanto avviene in genere lungo la valle dell’Astico (es. Grotta del rio Torretta, Sorgenti del Gorgo Santo, ecc.), lo scavo della galleria porti al prosciugamento delle sorgenti Rutello e Piangrande, entrambe captate.

Per le stesse considerazioni, anche la sorgente Torre Alta (carta idrogeologica J16L1_03_07_02_001_0203_0PD_02.pdf) corre il rischio di prosciugamento.

A p. 75 (Stima del potenziale di perturbazione PP” si legge:

*“Intersezione con canali di permeabilità elevata (pc). Questa variabile tiene in considerazione la presenza di zone ad elevata connettività idraulica tra la sorgente e la galleria. In presenza di zone di faglia permeabili (if) o di livelli particolarmente conduttivi caratterizzati da dissoluzione chimica (fd) che intersecano il tracciato della galleria ed ai quali una determinata sorgente è collegata, si viene a creare un’ideale continuità idraulica tra i due punti. In queste condizioni **la probabilità di isterilimento cresce drasticamente**”.*

La circolazione in condotta carsica, una volta interrotta, non può essere ripristinata come suggerisce la figura della Tabella 8.7.1., che si riferisce ad una falda d’acqua con continuità fisica. Nei sistemi carsici maturi, com’è il caso in questione, scostandosi dal condotto pieno d’acqua la roccia è priva di porosità secondaria e può essere pertanto priva di contenuto d’acqua per molte decine se non centinaia di metri all’intorno. In questi casi l’impermeabilizzazione della galleria, evocata come rimedio rispetto all’intercettazione di una galleria carsica, se serve a proteggere l’opera a nulla serve per ripristinare il flusso di acqua verso la sorgente.

A p. 80 della relazione idrogeologica si legge:

*“I risultati illustrati in tabella 8.10 sono stati sintetizzati anche, per comodità di lettura, nell’ultima colonna della tabella 8.8, da cui si evince che delle 39 sorgenti censite, n° 3 risultano con **CLASSE DI RISCHIO ELEVATO (Valpegara 1, Valpegara 2 e Pozzo Veronica)**; n° 9 sorgenti risultano con CLASSE DI RISCHIO MEDIO (Sorgente e pozzi Rutello e S6, sorg. Pedescala, S9, Bellasio per Righete e S22, Sorgente Sella e Val Loza) e le restanti n° 27 sorgenti risultano CLASSE DI RISCHIO BASSO O TRASCURABILE”*

Le sorgenti Valpegara 1 e 2 non sono captate e quindi l’interferenza con gli scavi riguarda le tecniche ed i relativi costi, non le ricadute sociali.

La possibilità di compromissione della portata delle sorgenti Rutello e Piangrande è invece particolarmente rilevante, in quanto si tratta di due gruppi di sorgenti (con anche pozzi) utilizzate a scopo potabile. La tabella di figura 8.10 non contempla la sorgente Piangrande e sembra sottostimare il rischio di impatto sulle sorgenti Rutello. Il fatto che le sorgenti siano ubicate all’interno di una coltre

detritica, non esclude che esse siano di natura carsica, con emergenza mascherata dalla coltre.
Nella relazione non vi è alcuna descrizione di come si intenderebbe porre rimedio ad un possibile
sterilimento delle sorgenti captate.

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13,
del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul
Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del
Mare (www.va.minambiente.it).

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Allegato XX - _____

Luogo e data: Cogollo del Cengio 26 Ottobre 2017

Il/La dichiarante

